



Comune di Perugia



opificio sonoro

FESTIVAL ORIZZONTI

Seconda edizione

«GENTI E TERRE»

a cura di Marco Momi



Fondazione
per l'Istruzione
Agraria
CULTURA
E CULTURA

27-28 Maggio 2021

ore 19:00

CHIOSTRO DELLA BASILICA DI SAN PIETRO
PERUGIA

GIOVEDÌ 27 MAGGIO 2021

“GENTIE TERRE”: *Folks from the East*

Arvo Pärt: *Fratres* (1977/2015)*
Alfred Schnittke: *Fugue* (1953) *per violino solo*
Arvo Pärt: *My heart's in the Highlands* (2000/2017)**
Edison Denisov: *Sonata* (1972) *per clarinetto solo*
Galina Ustvolskaya: *Sonata n. 6* (1988) *per pianoforte*
Arvo Pärt: *Für Alina* (1976) *per pianoforte*
Arvo Pärt: *Summa* (1977/2009)*
Sofia Gubaidulina: *Sonatina* (1978) *per flauto solo*
Arvo Pärt: *Solfeggio* (1963/2015)*
Sofia Gubaidulina:
Quattro Preludi dai Ten Preludes (1974) *per violoncello solo*
Arvo Pärt: *Magnificat* (1989/2017)**

*versione per quartetto di sassofoni di A. Pärt

**trascrizione per quartetto di sassofoni di G. Antongirolami

QUARTETTO DI SASSOFONI SIDERA

Gianpaolo Antongirolami, sax soprano
Michele Selva, sax alto
Michele Bianchini, sax tenore
Daniele Berdini, sax baritono

OPIFICIO SONORO

Claudia Giottoli, *flauto*
Raffaella Palumbo, *clarinetto*
Chiara Franceschini, *violino*
Umberto Aleandri, *violoncello*
Filippo Farinelli, *pianoforte*

VENERDÌ 28 MAGGIO 2021

“GENTI E TERRE”: *En plein air*

Mattia Parisse: *FEECS*

Domenico Scarlatti: *Sonata in mi maggiore K 380; Sonata in re maggiore K 96 per clavicembalo*

Mattia Parisse: *Tubi Meccanici*

Salvatore Sciarrino: *Cresce veloce un cristallo (2017); Un tibetano a Parigi (nuovi skyline da respirare) per flauto (2018)*

Domenico Scarlatti: *Sonata in do maggiore K 513; Sonata in do maggiore K 159; Sonata in la minore K 175 per clavicembalo*

Salvatore Sciarrino: *Venere che le Grazie la fioriscono (1989); Come vengono prodotti gli incantesimi? (1985) per flauto*

Domenico Scarlatti: *Sonata in si minore K 27; Sonata in re minore K 141 per clavicembalo*

Mattia Parisse: *GurdyGurdy*

Salvatore Sciarrino: *Arioso a 5 (2018) per flauto, clarinetto, violino, violoncello e pianoforte*

Matteo Cesari, *flauto*

Chiara Cattani, *clavicembalo*

Mattia Parisse, *sound artist*

OPIFICIO SONORO

Andrea Biagini, *flauto*

Raffaella Palumbo, *clarinetto*

Chiara Franceschini, *violino*

Umberto Aleandri, *violoncello*

Filippo Farinelli, *pianoforte*

Marco Momi, *direttore*

Simone Pappalardo, *regia del suono*

Nicola Cappelletti, *regia del suono*

- FESTIVAL ORIZZONTI -

Seconda Edizione - 2021

“GENTI E TERRE”

Il Festival Orizzonti è alla sua seconda edizione e si ripresenta al pubblico con molte conferme e alcune novità. Resta invariato lo spirito originale: sperimentazione di programmi originali basati sulla trasversalità dei repertori e sulla varietà degli organici. Continua la forte tematizzazione di ogni concerto unita all'irrinunciabile dinamica di immersione percettiva: partire dal piacere della scoperta sonora per arrivare all'insieme di possibili riflessioni sul mondo che abitiamo. Rendere il suono portatore di significati a partire da un'esperienza di concerto intima e da un'atmosfera di conoscenza condivisa, intimità che trova una sua conferma nella nuova sede del Chiostro della Basilica di San Pietro.

L'ensemble perugino Opificio Sonoro si conferma primo *partner* musicale di una serie di solisti di prestigio internazionale, nonché complice dei giochi di ridefinizione della formula-concerto. Saranno ancora prodotti i piccoli video che nella passata edizione hanno introdotto alcuni brani, e saranno esplorate diverse zone di confine tra l'arte performativa e l'installazione.

Il Festival sarà poi arricchito da un concerto in più e le giornate diventeranno dunque quattro. Inoltre, per poter garantire una maggiore fusione con il cartellone degli Amici della Musica che ospita Orizzonti, il festival sarà scandito in due appuntamenti da due giorni ciascuno, avremo un Orizzonti *Spring* e un Orizzonti *Autumn*.

Se nella prima edizione il tema conduttore è stato l'“identità” e le proprie metamorfosi (tra lo scorrere del tempo e le ibridazioni tecnologiche), i contenuti della seconda edizione sono riassumibili dal titolo **“Genti e Terre”**. In un momento storico in cui la società si interroga su temi come migrazione, cittadinanza e appartenenza culturale, il festival propone una riflessione musicale e sonora sui legami possibili che intrecciano l'uomo con la propria terra e cultura.

Si inizia con il concerto *Folks from the East* (Gente dall'Est), incentrato sulla generazione di compositori dell'Unione Sovietica successiva a Shostakovich. Sebbene per Schnittke, Gubajdulina, Ustvolskaya e Denisov lo spettro della prigionia - a causa della propria musica - non sia stato così forte come nel caso del loro maestro, l'essere inseriti nella *black list* sovietica ha

indubbiamente segnato le loro vite e conseguentemente la loro produzione artistica. Una sorte del tutto simile è toccata ad Arvo Pärt che ha lasciato l'Estonia per tensioni sempre più stringenti con ufficiali sovietici. Nessuno di loro rinuncerà alla propria poesia, e ognuno declinerà questa forza di resistenza in modi del tutto originali, tra misticismo, spiritualità, senso religioso o riletture della tradizione. Il Quartetto di sassofoni Sidera eseguirà trascrizioni di brani del compositore estone intrecciate con pagine dei maestri russi per strumento solo o duo affidate a Opificio Sonoro.

Il secondo concerto di Orizzonti *Spring* ci porta all'aria aperta, ovvero a contatto con un'ecologia dell'ascolto che potremmo definire *outdoor*. ***En plein air*** incontriamo Salvatore Sciarrino e una selezione di brani dalla sua Opera per Flauto eseguita da Matteo Cesari (che ne ha inciso l'integrale): pagine capaci di ridefinire la voce di uno strumento e d'impatto storico pari ai Capricci di Paganini per il violino. Lo spazio del soffio e delle articolazioni veloci, ci portano alle Sonate di Domenico Scarlatti interpretate da Chiara Cattani. Qui, la velocità si fa passo di corsa e di danza e le dissonanze/punture d'insetto si dipanano nella distensione melodica che ricorda l'aria d'opera.

Intercettiamo poi nuovamente Sciarrino con *Arioso* (brano per ensemble di recente composizione qui affidato a Opificio Sonoro) e, riflettendo su come la "mimesi sonora naturalistica" del compositore palermitano (ma umbro di adozione) imponga l'invenzione di un nuovo modo di suonare gli strumenti, approdiamo a chi ha deciso di raccogliere la sfida costruendone di nuovi.

La serata prosegue poi con la nuova generazione: Mattia Parisse e la sua produzione di "nuova liuteria" urbana in cui il legno incrocia cavi in rame e scampoli di tecnologia di consumo.

Il Festival Orizzonti tornerà a novembre con altri due appuntamenti sul tema "Genti e Terre" - ***Folk Intimacy*** e ***En abîme*** - con nuovi accostamenti tra musiche del passato (Couperin, Chopin, Debussy e Ravel) e pagine dei nostri giorni (Giacinto Scelsi, Tristan Murail, Gérard Grisey e il brasiliano "Guinga"), con la partecipazione del vitalissimo clarinetista - e concittadino - Gabriele Mirabassi.

Marco Momi

Biografie

Opificio Sonoro è un collettivo di musicisti uniti da curiosità culturale e passione per la sperimentazione di programmi innovativi.

OS è uno spazio creativo in cui differenti mondi artistici si incontrano, interagiscono e sondano le possibilità di gioco.

OS è un'entità musicale poliedrica, che propone esperienze d'ascolto diagonali rispetto alle tradizionali programmazioni delle sale da concerto: dalla musica antica alla contemporanea, dal suono degli strumenti storici a quello elettronico.

OS vuole restituire il senso di contemporaneità presente nei capolavori di tutte le epoche, proponendo narrazioni e avventure d'ascolto originali - sempre a partire dal valore comunicativo dell'esperienza sonora.

Gli eventi targati **OS** si caratterizzano per la varietà delle combinazioni timbriche (dallo strumento solo all'ensemble) e per la natura molteplice delle voci che combinano (dalla parola al suono amplificato).

OS è un laboratorio della programmazione creativa. Ospita artisti coraggiosi, convinti che l'invenzione sia una necessità. Insieme a loro elabora visioni e programmi carichi dell'energia delle idee.

Il **Quartetto di Sassofoni Sidera** nasce con la volontà di arricchire e divulgare il repertorio contemporaneo e sperimentale per questo organico, muovendo le tappe dalla modernità storica ai lavori più recenti, anche con elettronica.

Il quartetto parte dalle esperienze dei singoli elementi, tra i più attivi e rappresentativi nello scenario contemporaneo italiano. A loro individualmente sono dedicate centinaia di partiture presentate in prima esecuzione di autori di fama internazionale. Attivi come solisti e membri di altre formazioni cameristiche svolgono intensa attività concertistica presso i più importanti poli della musica in Italia e all'estero, quali Festival d'Automne di Parigi, Salzburg Festspiele, Festival Synthèse di Bourges, Milano Musica, Biennale di Venezia, Nuova Consonanza di Roma, Festival Angelica di Bologna, Ravenna Festival, Accademia di Santa Cecilia di Roma, Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, Théâtre de la Cité Universitaire di Parigi, Auditorium Parco della Musica di Roma, Teatro Regio di Torino, Teatro San Carlo di Napoli, Symphony Space Hall di New York, Filarmonica di Mosca, Universität Mozarteum di Salisburgo, New York University, Freiburg Musikhochschule, Conservatorio di Mosca.

Hanno inciso numerosi cd per importanti etichette - Col legno, Brilliant, Edipan, RCA, RAISat, Suono Sonda, ARS Publica - contenenti anche opere in prima registrazione di autori di fama internazionale quali Bussotti, Pärt e Sciarrino.

Mattia Parisse

Crea composizioni elettroniche, installazioni sonore interattive e strumenti musicali “aumentati”.

Sue composizioni sono state selezionate e rappresentate nel: Festival SIIDS2020 (Sound, Image and Interaction Design Symposium); Festival Web Biennial 2020 per le arti elettroniche; Festival Suoni Controvento 2020; New Media Fest 2020.

Tre sculture sonore: il funzionamento è gestito in modo autonomo da processi di Physical Computing ed è anche pensato per un utilizzo con esecutore.

Tubi Meccanici: Sistema basato sulla risonanza di cinque tubi in PVC di diversa lunghezza. Ogni singolo tubo viene messo in risonanza dall'azione di una sottile lamina rotante su una ruota dentata. Aumentando la velocità di rotazione aumenta la frequenza generata dal sistema. Il suono prodotto è poi filtrato dall'effetto della risonanza del tubo, per essere infine sottoposto ad elaborazioni sonore.

FEECS (Feedback Control System): Sistema basato sullo sfruttamento e sul controllo del feedback acustico (o Larsen) che si genera tra un pick-up e due altoparlanti. Il pick-up (posto sotto gli altoparlanti) è dotato di possibilità di movimento orizzontale e di ribaltamento. Il suono prodotto è infine sottoposto a processi di elaborazione sonora.

GurdyGurdy: Sistema basato sul funzionamento della Ghironda (*Hurdygurdy*) tradizionale. La *GurdyGurdy* sfrutta una doppia Ghironda, ciascuna mette in vibrazione una coppia di corde. Le quattro corde utilizzate sono una classica muta di violoncello. La rotazione della ruota è controllata da dei motori, la cui velocità è gestita da una leva attraverso un accelerometro. Il suono prodotto è infine sottoposto a processi di elaborazione sonora.

Matteo Cesari

Artista, interprete e ricercatore particolarmente appassionato della musica del suo tempo, Matteo Cesari (Bologna, 1985) si è esibito come solista in tutto il mondo, dall'Europa alla Cina, dall'Australia agli Stati Uniti. Il suo percorso professionale già ricco lo ha condotto dall'Italia fino al Conservatorio Superiore e alla Sorbona di Parigi dove ottiene nel 2015 un dottorato summa cum laude per la sua tesi sull'interpretazione del tempo in *L'orologio di Bergson* di Salvatore Sciarrino e *Carceri d'Invenzione IIb* di Brian Ferneyhough. Ha vinto numerosi premi tra i quali il prestigioso *Kranichsteiner Musikpreis* di Darmstadt. Ha collaborato con vari solisti della sua generazione come i cantanti Stéphane Degout e Barbara Hannigan, Anneleen Lenaerts (arpa solista dell'Orchestra Filarmonica di Vienna), Émilie Gastaud (arpa solista all'Orchestra Nazionale di Francia), il Quartetto Prometeo. Come solista si è esibito con l'Ensemble Intercontemporain, l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia e la BBC Scottish Symphony Orchestra diretta da Matthias Pintscher. Ha lavorato con alcuni tra i più importanti artisti della scena contemporanea come Salvatore Sciarrino, Brian Ferneyhough, Pierre Boulez, Péter Eötvös, Matthias Pintscher, Stéphane Degout, Tito Ceccherini, Ivan Fedele, Hugues Dufourt, Stefano Gervasoni, Bruno Mantovani, Michael Finnissy e Pierluigi Billone. Ha tenuto masterclass e seminari presso molte istituzioni, tra cui il Conservatorio di Shanghai (Cina), la Tokyo University of the Arts (Tokyo), UCSD (San Diego) e la University of London. Insegna regolarmente come Maestro Assistente presso la classe di composizione di Salvatore Sciarrino presso l'Accademia Chigiana di Siena.

Chiara Cattani

Diplomata con lode in pianoforte, in clavicembalo (menzione d'onore), in direzione di coro e composizione, in musica da camera e in fortepiano ha ottenuto il Diploma di Post Graduate Harpsichord Course presso l'Università Mozarteum di Salisburgo. È stata allieva di Denis Zardi, Pier Narciso Masi e Konstantin Bogino per gli studi pianistici e di Silvia Rambaldi, Luigi Ferdinando Tagliavini e Florian Birsak per il clavicembalo. Premiata in svariati concorsi internazionali, svolge un'intensa attività concertistica che l'ha vista interprete di un fitto numero di concerti nelle principali città italiane e all'estero, in Francia, Inghilterra, Austria, Germania, Spagna, Israele, Palestina e Giappone e di particolare rilievo è l'attività

artistica che svolge in duo con il violinista Roberto Noferini. Tra le incisioni discografiche spiccano le Sonate per clavicembalo di J. A. Hasse per “Concerto Classics”, l'integrale della produzione solistica e cameristica di Giuseppe Sarti per ”Tactus”, le Sonate per violino e basso continuo di G.B. Somis e le Sonate per violino e clavicembalo concertante di J. S. Bach. È docente di Clavicembalo al Conservatorio di Benevento, accompagnatrice del dipartimento barocco al Conservatorio di Bolzano e della classe di canto barocco a Lecce. È assistente principale alla direzione presso il Festival di Musica Antica di Innsbruck, e svolge regolarmente l'attività di Maestro Collaboratore e Maestro ai Recitativi al clavicembalo e al fortepiano in importanti Teatri italiani ed europei (Teatro Regio Torino, Staatsoper di Amburgo, Festspielhaus di Baden Baden, Mozarteum di Salisburgo). È direttrice artistica del Corso di perfezionamento musicale ‘Marco Allegri’ di Faenza.

Prossimi concerti

Domenica

20 Giugno 2021

18:00

Terrazza della Villa San Lorenzo di Montenero
(bacino collinare di Monte Tezio)

Vincitore (o vincitori) della III edizione del Concorso “San Lorenzo di Montenero”

Il Concorso è riservato a neodiplomati del Conservatorio “Morlacchi” e il nome del vincitore (o quelli dei vincitori) verrà annunciato dopo le prove eliminatorie (aperte anche esse al pubblico, dietro prenotazione) che si svolgeranno Mercoledì 9 Giugno alle ore 18

Il programma del concerto verrà comunicato tramite il sito della Fondazione

Martedì

22 Giugno 2021

19:00

Chiostrò della Cattedrale di San Lorenzo

Angela Hewitt, pianoforte
Enrico Bronzi, direttore
Orchestra da Camera di Perugia

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto in la maggiore K. 488 per pianoforte e orchestra

Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550

Il concerto avrà la durata di circa 60-70 minuti